

Il 16 giugno si presenta il romanzo al Circolo della stampa Intrighi e veleni in Vaticano, Mazza racconta "Il destino del papa russo"

Smaschera intrighi e veleni che si nascondono tra i palazzi vaticani Mauro Mazza nel suo romanzo "Il destino del papa russo", Fazi editore. Il giornalista immagina dopo la morte di Bergoglio l'elezione

di un Papa vicino a Putin, un amico d'infanzia, Nikolai Sofanov. Prenderà il nome di Papa Metodio e leggerà il suo pontificato alla riunificazione della Chiesa cattolica con quella ortodossa non senza scontri durissimi con le forze oscure che combattono l'unità della Chiesa. Mazza sceglie di fondere personaggi storici e di finzione, come Putin, il patriarca di Mosca e di tutte le Russie, Kirill, il metropolita ortodosso Nikodim (decaduto a Roma nelle braccia di papa Luciani), fautore del dialogo interreligioso tra cattolici e ortodossi, il teologo svizzero Hans Küng e il leader dell'ex Unione Sovietica Michail Gorbacëv. Il romanzo sarà presentato il 16 giugno, alle 17.30, al circolo della stampa di Avellino. Mazza conse-

gna una narrazione avvincente tra fughe di documenti, sottratti al Pontefice, e lotte intestine all'interno della Città del Vaticano, fino ad una misteriosa "Fratellanza" che impone ai suoi adepti la condivisione degli obiettivi finali a cui tendere: il governo mondiale, la moneta unica (il bancor) e un'unica religione che cancelli barriere e confini.

L'iniziativa è promossa dalla Fondazione Gesualdo. A confrontarsi con l'autore il presidente della Fondazione Carlo Gesualdo Edgardo Pesiri, il regista Pino Tordiglione e Fausto Baldassarre. Giornalista di razza, è stato vicedirettore del Tg1 e poi direttore del Tg2, per assumere quindi la prestigiosa direzione di Raiuno e poi di Raisport.



La copertina del romanzo

